

il Centro

CHIETI-LANCIANO-VASTO

LUNEDÌ 25 GENNAIO 2016

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974
CHIETI: 0871/331201 - 330300 - TERAMO: PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 24, 0861/245230

IL CENTRO LUNEDÌ 25 GENNAIO 2016 | 23

Cultura & SPETTACOLI

AL FENAROLI DI LANCIANO

A teatro "Una pura formalità" con Mauri interprete e regista



Glauco Mauri e Roberto Sturno in "Una pura formalità"

► LANCIANO

Glauco Mauri in scena al teatro Fenaroli di Lanciano, domani alle 21, con una pièce tratto dal film di Giuseppe Tornatore "Una pura formalità", protagonisti Mauri e Roberto Sturno, versione teatrale e regia di Glauco Mauri. "Una pura formalità" si dipana in una lunga misteriosa notte dove un uomo aiuta un altro uomo a cercare di capire quel viaggio - stupendo e terribile - che è la vita. Un delitto è stato commesso e ne viene accusato un celebre scrittore, Onoff. Che viene portato in una squallida stanza di uno squallido commissariato di polizia. C'è qualcosa di inquietante: tutto è sbilenco, una prospettiva irregolare, libri e faldoni ingrigiti dagli anni, sui muri misteriosi graffiati e un orologio senza lancette. Quando il film uscì nel 1994 fu accolto, per la sua inquietante novità, con una certa difficoltà dalla critica. Oggi è considerato uno dei suoi film più belli in as-

soluto (lo stesso autore ne è convinto), un "piccolo capolavoro", ne erano protagonisti Gérard Depardieu e Roman Polanski con un giovanissimo Sergio Rubini. Nell'allestimento teatrale, Sturno è lo scrittore Onoff e Mauri il Commissario. «L'intensità del racconto, il suo ritmo, illuminato da emozionanti colpi di scena, una razionale e al tempo stesso commossa visione della vita», racconta Mauri, «mi hanno spinto, in pieno accordo con Tornatore, ad una libera versione teatrale. Già il film ha una sua struttura sospesa fra cinema e teatro e questo mi ha molto aiutato nel lavoro. E come negli "incontri" fortunati, la storia così magnificamente raccontata nel film, ha fatto germogliare in me emozioni inaspettate che diventavano sempre più mie. Un'opera tanto più è valida quanto più dona a un interprete la possibilità di scoprire sfumature umane e poetiche in essa nascoste».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Abruzzo

Il Messaggero

abruzzo@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Lunedì 25
Gennaio 2016

Pescara Chieti P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/28141/2/3 F 085/4221462 • L'Aquila Teramo P. Duca d'Aosta, 3

Chieti

Tanti eventi con il Festival della Scultura e Glauco Mauri

LANCIANO

Teatro e 7° festival internazionale della scultura la settimana parte con due grandi appuntamenti a Lanciano. Per la stagione di prosa domani ospite del Fenaroli, ore 21, è la straordinaria coppia del teatro italiano Glauco Mauri e Roberto Sturino impegnati in «Una pura formalità», tratto dall'omonimo film di Giuseppe Tornatore. La regia teatrale è firmata proprio da Mauri che ha realizzato uno spettacolo tagliente e pieno d'amore per le creature che popolano la Terra. Una Pura Formalità è una lunga misteriosa notte dove un uomo aiuta un altro uomo a cercare di capire quel viaggio a volte stupendo e a volte terribile che è la vita. «L'intensità e ritmo del racconto, con emozionanti colpi di scena e una commossa visione della vita, dice Mauri, mi hanno spinto, in pieno accordo con Tornatore, ad una libera versione teatrale». Intanto oggi entra nel vivo al Polo Museale Santo Spirito, fino al 7 febbraio, «New Year's Brunch 2016» Festival della scultura contemporanea a cui prendono parte 60 artisti italiani e stranieri. Spazio dedicato anche al Liceo Artistico di Lanciano e Accademie Belle Arti di Roma, Lecce e Bari. La manifestazione è organizzata da Sculpture Network, istituzione no profit con sede in Germania che promuove e supporta la scultura contemporanea in tutto il mondo. Il tema di questa edizione è «La natura come materiale per la scultura». L'evento, coordinato dallo scultore Giuseppe Colangelo, è curato da Tonino di Bosica, Elena La Morgia, Antonella Scampoli e Angela Troilo.

Walter Berghella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ULTIME NOTIZIE: rezzano – Un pari che sa di beffa Lunedì 1 febbraio l'aria di Pescara in ...consiglio Tradeco, ritardi negli stipendi e metà tredicesima Calciomercato L'Aquila – Una firma



Lanciano : al Fenaroli di scena " una pura formalità"

gen 23, 2016 Gigliola Edmondo Cronaca, Cultura e Spettacolo 0



Lanciano : al Fenaroli di scena " una pura formalità". Lo spettacolo in programma il 26 gennaio alle ore 21.

Lanciano : al Fenaroli di scena " una pura formalità" che martedì 26 gennaio ,alle ore 21, vedrà protagonisti Glauco Mauri e Roberto Sturno. Si tratta di un nuovo appuntamento del cartellone di Prosa della Stagione Teatrale 2015/2016 del Teatro Fenaroli di Lanciano. Lo spettacolo è tratto dal film di Giuseppe Tornatore del 1994, nella versione teatrale diretta da Glauco Mauri.

Nella nota di regia si legge:

"Una pura formalità è una lunga misteriosa notte dove un uomo aiuta un altro uomo a cercare di capire quel viaggio a volte stupendo e a volte terribile che è la vita. Una squallida stanza di uno squallido commissariato di Polizia. Si direbbe facile, in fondo, una stanza è una stanza. Ma c'è qualcosa di inquietante: tutto è sbilenco, una prospettiva irregolare, libri e faldoni ingrigiti dagli anni, sui muri misteriosi graffiti e un orologio senza lancette... come se il tempo si fosse fermato. Quando il film uscì nelle sale nel 1994 fu accolto, per la sua inquietante novità, con una certa difficoltà da parte della critica. Oggi è considerato uno dei suoi film più belli in assoluto (lo stesso autore ne è convinto), un "piccolo capolavoro", ne erano protagonisti Gérard Depardieu e Roman Polanski con un giovanissimo Sergio Rubini. Nell'allestimento teatrale, Roberto Sturno è lo scrittore Onoff e Glauco Mauri il Commissario, "L'intensità del racconto, il suo ritmo, illuminato da emozionanti colpi di scena, una razionale e al tempo stesso commossa visione della vita – dice Glauco Mauri – mi hanno spinto, in pieno accordo con Tornatore, ad una libera versione teatrale. Già il film ha una sua struttura sospesa fra cinema e teatro e questo mi ha molto aiutato nel lavoro. E come negli "incontri" fortunati, la storia così magnificamente raccontata nel film, ha fatto germogliare in me emozioni inaspettate che diventavano sempre più mie. Un'opera tanto più è valida quanto più dona a un interprete la possibilità di scoprire sfumature umane e poetiche in essa nascoste. Ho cercato di far rivivere tutta la forza drammatica della sceneggiatura modificandone quelle parti che si presentavano con dei connotati troppo cinematografici, preservandone al tempo stesso quell'intensità che dall'inizio ci avvolge nel suo misterioso intreccio. Il racconto rimane oscuro fino al suo sconvolgente epilogo dove i pezzi lacerati di una vita si compongono in una serenità inaspettata e commovente: un capovolgimento radicale di quello che sembrava un giallo. Un delitto è stato commesso e ne viene accusato un celebre scrittore, Onoff. Ma, pur con la tipica atmosfera di un thriller, Una pura formalità è un viaggio alla scoperta di se stessi, di quella che è stata la propria vita. "Gli uomini sono eternamente condannati a dimenticare le cose sgradevoli della loro vita; e più sono sgradevoli e prima si apprestano a dimenticarle". Ecco quello che scrive in uno dei suoi romanzi Onoff, che nella lunga notte di Una pura formalità cerca ansiosamente di

METEO



Previsioni meteo Abruzzo 27 gennaio

gen 26, 2016 0

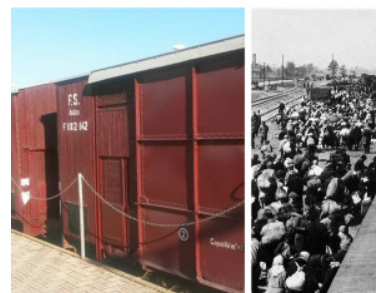
ULTIMI



Agonese pari che sa

gen 27, 2

CURIOSITA' e ATTUALITA'



Shoah: Montesilvano, i treni della vergogna

gen 27, 2016 0

A Montesilvano, quattro vagoni storici raccontano dei treni...



Lunedì 1 febbraio Pescara in...

gen 27, 2



Tradeco, stipendi tredicesimi

gen 27, 2

RETE8 SOS



No triv Abruzzo: il Wwf critica D'Alfonso

gen 20, 2016 0

No triv Abruzzo: il Wwf critica D'Alfonso. La Corte...



Calciomercato Una firma e

gen 27, 2



Firmati integrativi

gen 27, 2

ricordare... ricordare... cosa? Un altro uomo aiuta Onoff in questa faticosa ricerca di un passato che si è voluto dimenticare: un inquietante commissario di polizia, un personaggio duro e ironico, comprensivo ma implacabile... Non può non sovvenirmi il ricordo del grande Dostoevskij e il rapporto tra Porfirij e Raskolnikov in Delitto e Castigo. Tutto si svolge in una sperduta stazione di Polizia. Ma lo è veramente? E dove si trova? E quelle strane persone al suo interno, sono poliziotti? Cosa aspettano? La storia fa nascere numerosi interrogativi ed è pervasa di "misteriosi perché". Il cinema ha le sue ricchezze espressive, il teatro ne ha altre che sono sue proprie. E su un palcoscenico, nel nostro caso, la parola assume un valore non solo di racconto ma anche di invito alla fantasia e alle domande. Domande necessarie all'uomo per aiutarlo a cercare di comprendere quel viaggio a volte stupendo e a volte terribile ma sempre affascinante che è la vita".

al Fenaroli di scena " una pura formalità", Cultura Abruzzo, cultura Lanciano, glauco mauri al fenaroli di lanciano, Lanciano, news lanciano, spettacoli Abruzzo, spettacoli lanciano, spettacolo teatrale lanciano, teatro fenaroli lanciano

<< No triv Abruzzo: Wwf su permessi di ricerca e ingiustizie Montesilvano: orti urbani in via Don >>



Gigliola Edmondo

Laureata in Lettere Moderne e in Giornalismo medico- scientifico con lode, è iscritta all'Ordine dei giornalisti, elenco Pubblicisti dal 1995. Esercita l'attività giornalistica dal 1985 occupandosi di cronaca, politica, economia, medicina, cultura e spettacoli. E' appassionata di canto, musica, letteratura, cinema, teatro e pratica volontariato.

Articoli correlati

Shoah Abruzzo: giusti per un mondo... gen 27, 2016

Rifiuti Lanciano: quattro ricorsi al gen 25, 2016

La biblioteca comunale di Guilmi gen 22, 2016

Lanciano: " i dieci comandamenti" ... gen 22, 2016

Altro in questa categoria

Lunedì 1 febbraio l'aria di... gen 27, 2016

Tradeco, ritardi negli stipendi e metà... gen 27, 2016

A14: furto di auto. Inseguito e preso... gen 27, 2016

Padre e marito violento arrestato a... gen 27, 2016

SERVIZI TG

Truffe , occhio ai falsi operatori Enel gen 27, 2016

Unite, mille studenti per ricordare la Shoah gen 27, 2016

Sel dice no a piano spiaggia Pescara gen 27, 2016

Shoah: Montesilvano, i treni della vergogna gen 27, 2016

Sovrintendenza, Chieti replica a L'Aquila: "Il... gen 26, 2016

Attiva, a Pescara la protesta con le magliette in Consiglio... gen 26, 2016

SEGNALAZIONI

Di Biase: "Spostare l'aeroporto in Val Di... gen 16, 2016

Tari, Calcolo tassa sulla spazzatura a Chieti dic 08, 2015

VIDEO SPORT

Lanciano, iniziati i lavori ai distinti del Biondi gen 27, 2016

Conferenza Chieti Pomponi - C'è... gen 26, 2016

Pescara Bari: da oggi tagliandi in vendita gen 25, 2016



A14: furto d e preso dal

gen 27, 2016

WEB TV



Segui in st trasmissior Rete8



Segui in st trasmissior abruzzesi il Sport



Segui in st trasmissior Rete8 New:

COMME

anonimo : Studente E' partite

michele s al family

John su Antonio segretari commiss

mario da Antonio segretari commiss

polifemo Antonio segretari commiss

mariella s Pescara . "Ho quei

Leave a Reply

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <code> <del datettime=""> <i> <q cite=""> <s>

Continuando, acconsenti all'uso dei cookie, ok?

Ok

Leggi tutto



SPETTACOLI

Stagione di prosa del Fenaroli: domani in scena "Una pura formalità"

🕒 Pubblicato il 25/01/2016, 08:00

👉 teatrofenaroli



Domani, martedì 26 gennaio alle ore 21, nuovo appuntamento con il cartellone di Prosa della Stagione Teatrale 2015/2016 del Teatro Fenaroli di Lanciano con uno straordinario spettacolo tratto dal film di Giuseppe Tornatore "Una pura formalità", che vedrà protagonisti Glauco Mauri e Roberto Sturno, versione teatrale e regia di Glauco Mauri. Lo spettacolo è qualcosa di ben riuscito fin dalla nascita. Una scelta felice (la sceneggiatura dell'omonimo film di Tornatore del 1994) è diventata, ad opera di Glauco Mauri, teatro non solo "da dire", ma da rappresentare. Sul palcoscenico, poi, la condivisione interpretativa con Roberto Sturno, intenso e misterioso, vibrante e smarrito come il suo personaggio. Uno spettacolo tagliente, pieno d'amore per le creature che popolano la Terra, da non perdere. Una pura formalità è una

lunga misteriosa notte dove un uomo aiuta un altro uomo a cercare di capire quel viaggio a volte stupendo e a volte terribile che è la vita. Una squallida stanza di uno squallido commissariato di Polizia. Si direbbe facile, in fondo, una stanza è una stanza. Ma c'è qualcosa di inquietante: tutto è sbilenzo, una prospettiva irregolare, libri e faldoni ingrigiti dagli anni, sui muri misteriosi graffiti e un orologio senza

lancette... come se il tempo si fosse fermato Quando il film uscì nelle sale nel 1994 fu accolto, per la sua inquietante novità, con una certa difficoltà da parte della critica. Oggi è considerato uno dei suoi film più belli in assoluto (lo stesso autore ne è convinto), un "piccolo capolavoro", ne erano protagonisti Gérard Depardieu e Roman Polanski con un giovanissimo Sergio Rubini. Nell'allestimento teatrale, Roberto Sturno è lo scrittore Onoff e Glauco Mauri il Commissario, "L'intensità del racconto, il suo ritmo, illuminato da emozionanti colpi di scena, una razionale e al tempo stesso commossa visione della vita – dice Glauco Mauri – mi hanno spinto, in pieno accordo con Tornatore, ad una libera versione teatrale. Già il film ha una sua struttura sospesa fra cinema e teatro e questo mi ha molto aiutato nel lavoro. E come negli "incontri" fortunati, la storia così magnificamente raccontata nel film, ha fatto germogliare in me emozioni inaspettate che diventavano sempre più mie. Un'opera tanto più è valida quanto più dona a un interprete la possibilità di scoprire sfumature umane e poetiche in essa nascoste. Ho cercato di far rivivere tutta la forza drammatica della sceneggiatura modificandone quelle parti che si presentavano con dei connotati troppo cinematografici, preservandone al tempo stesso quell'intensità che dall'inizio ci avvolge nel suo misterioso intreccio. Il racconto rimane oscuro fino al suo sconvolgente epilogo dove i pezzi lacerati di una vita si compongono in una serenità inaspettata e commovente: un capovolgimento radicale di quello che sembrava un giallo. Un delitto è stato commesso e ne viene accusato un celebre scrittore, Onoff. Ma, pur con la tipica atmosfera di un thriller, Una pura formalità è un viaggio alla scoperta di se stessi, di quella che è stata la propria vita. "Gli uomini sono eternamente condannati a dimenticare le cose sgradevoli della loro vita; e più sono sgradevoli e prima si apprestano a dimenticarle". Ecco quello che scrive in uno dei suoi romanzi Onoff, che nella lunga notte di Una pura formalità cerca ansiosamente di ricordare... ricordare... cosa? Un altro uomo aiuta Onoff in questa faticosa ricerca di un passato che si è voluto dimenticare: un inquietante commissario di polizia, un personaggio duro e ironico, comprensivo ma implacabile... Non può non sovvenirmi il ricordo del grande Dostoevskij e il rapporto tra Porfirij e Raskolnikov in Delitto e Castigo. Tutto si svolge in una sperduta stazione di Polizia. Ma lo è veramente? E dove si trova? E quelle strane persone al suo interno, sono poliziotti? Cosa aspettano? La storia fa nascere numerosi interrogativi ed è pervasa di "misteriosi perché". Il cinema ha le sue ricchezze espressive, il teatro ne ha altre che sono sue proprie. E su un palcoscenico, nel nostro caso, la parola assume un valore non solo di racconto ma anche di invito alla fantasia e alle domande. Domande necessarie all'uomo per aiutarlo a cercare di comprendere quel viaggio a volte stupendo e a volte terribile ma sempre affascinante che è la vita". Biglietti in vendita presso il botteghino del teatro oggi e domani (16.30/19.30) oppure nei punti vendita Ciaotickets.com e online.



Articoli correlati

- ▶ [Al via la settima edizione della Rassegna "Errico e Lello D'Amico"](#)

Ultimi 5 articoli

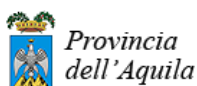
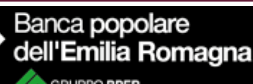
- ▶ [Ortona, sul Punto nascita Forza Italia non molla e attacca il sindaco D'Ottavio](#)
- ▶ [Scuola: a Fossacesia arrivano tempo pieno e settimana corta](#)
- ▶ [Comunali 2016, Valente: "Le primarie di coalizione? Prima vediamo se sono vere"](#)
- ▶ [Elettrodotto Villanova-Gissi, insorge il M5S: "Non si poteva fare e noi lo dicevamo da sempre"](#)

Appuntamenti giornalieri cultura abruzzo



la Riccitelli

SOSTENITORI



Home	L'Aquila	Pescara	Chieti	Teramo	Fuori porta	Corsi & Concorsi	Contatti			inserisci il testo da cercare	cerca
------	----------	---------	--------	--------	-------------	------------------	----------	--	--	-------------------------------	--------------

Lanciano, spettacolo UNA PURA FORMALITA' il 26 gennaio

Data evento: 26-01-2016 , fino al 26-01-2016 | Lascia un commento



Martedì 26 Gennaio 2016 ore 21:00

GLAUCO MAURI e ROBERTO STURNO

UNA PURA FORMALITA'

di Giuseppe Tornatore – Musiche G. Mazzochetti

Regia Glauco Mauri

Biglietti in vendita presso il botteghino del teatro il 22, 23, 25 e 26 gennaio (16.30/19.30) – il 24 gennaio (15.30/17.30) oppure nei punti vendita Ciaotickets.com e online.

Lo spettacolo è qualcosa di ben riuscito fin dalla nascita. Una scelta felice (la sceneggiatura dell'omonimo film di Tornatore del 1994) è diventata, ad opera di Glauco Mauri, teatro non solo "da dire", ma da rappresentare. Sul palcoscenico, poi, la condivisione interpretativa con Roberto Sturno, intenso e misterioso, vibrante e smarrito come il suo personaggio. Uno spettacolo tagliente, pieno d'amore per le creature che popolano la Terra, da non perdere.

Quando "Una pura formalità" di Giuseppe Tornatore uscì nel 1994 fu accolto, per la sua inquietante novità, con una certa difficoltà da parte della critica. Oggi è considerato uno dei suoi film più belli in assoluto (lo stesso autore ne è convinto), un "piccolo capolavoro" (interpreti: Gerard Depardieu, Roman Polansky e un giovanissimo Sergio Rubini).

L'intensità del racconto, il suo ritmo, illuminato da emozionanti colpi di scena, una razionale e al tempo stesso commossa visione della vita, mi hanno spinto, in pieno accordo con Tornatore, ad una libera versione teatrale. Già il film ha una sua struttura sospesa fra cinema e teatro e questo mi ha molto aiutato nel lavoro. E come negli "incontri" fortunati, la storia così magnificamente raccontata nel film, ha fatto germogliare in me emozioni inaspettate che diventavano sempre più mie.

Un'opera tanto più è valida quanto più dona a un interprete la possibilità di scoprire sfumature umane e poetiche in essa nascoste.

Ho cercato di far rivivere tutta la forza drammatica della sceneggiatura modificandone quelle parti che si presentavano con dei connotati troppo cinematografici, preservandone al tempo stesso quell'intensità che dall'inizio ci avvolge nel suo misterioso intreccio. Il racconto rimane oscuro fino al suo sconvolgente epilogo dove i pezzi lacerati di una vita si compongono in una serenità inaspettata e commovente: un capovolgimento radicale di quello che sembrava un giallo.

Un delitto è stato commesso e ne viene accusato un celebre scrittore, Onoff.

Ma, pur con la tipica atmosfera di un thriller, "Una pura formalità" è un viaggio alla scoperta di se stessi, di quella che è stata la propria vita.

"Gli uomini sono eternamente condannati a dimenticare le cose sgradevoli della loro vita; e più sono sgradevoli e prima si apprestano a dimenticarle". Ecco quello che scrive in uno dei suoi romanzi Onoff che nella lunga notte di "Una pura formalità" cerca ansiosamente di ricordare... ricordare... cosa?

Un altro uomo aiuta Onoff in questa faticosa ricerca di un passato che si è voluto dimenticare: un inquietante commissario di polizia, un personaggio duro e ironico, comprensivo ma implacabile...

Non può non sovvenirmi il ricordo del grande Dostoevskij e il rapporto tra Porfirij e Raskolnikov in "Delitto e

TUTTI GLI EVENTI IN ABRUZZO						
« Appuntamenti di gennaio 2016 »						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



Castigo".

Tutto si svolge in una sperduta stazione di Polizia. Ma lo è veramente? E dove si trova? E quelle strane persone al suo interno, sono poliziotti? Cosa aspettano?

La storia fa nascere numerosi interrogativi ed è pervasa di "misteriosi perché". Il cinema ha le sue ricchezze espressive, il teatro ne ha altre che sono sue proprie. E su un palcoscenico, nel nostro caso, la parola assume un valore non solo di racconto ma anche di invito alla fantasia e alle domande. Domande necessarie all'uomo per aiutarlo a cercare di comprendere quel viaggio a volte stupendo e a volte terribile ma sempre affascinante che è la vita.

Anche a questo serve il teatro!

Tags: Lanciano, Teatro

Publicato il 21 gennaio 2016 in : Chieti, Tutti gli eventi in Abruzzo

Iscriviti alla nostra news letter

per essere informato settimanalmente sugli eventi principali in Abruzzo.

Iscriviti

Name:

Email:

accetto i termini della privacy ed il trattamento dati nel rispetto della normativa D.Lgs. n. 196/2003

« Pescara, IV edizione del concerto per "La pace e l'unione dei popoli della Terra" il 22 gennaio

La Nobile Confraternita Agnesina "Devoti della Cantina jemo 'nnanzi" dedica la Sant'Agnese a Franco Villani »



RUBRICHE

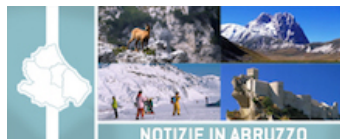
- ❖ Cinema L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo
- ❖ Teatro L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo
- ❖ Musica L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo
- ❖ Mostre L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo
- ❖ Libri L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo
- ❖ Storia L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo
- ❖ Folklore L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo
- ❖ Laboratori L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo
- ❖ Convegni L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo
- ❖ Sport L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo
- ❖ Agenda L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo



APPROFONDIMENTI

- ❖ Trofeo San Sebastiano: vince il gruppo sportivo di Montesilvano
- ❖ "L'Abruzzo in Europa a tutela degli artisti di strada"
- ❖ La Nobile Confraternita Agnesina "Devoti della Cantina jemo 'nnanzi" dedica la Sant'Agnese a Franco Villani
- ❖ Calcio a cinque: pari nel derby Montesilvano-Pescara

- [Regione](#)
- [Pescara](#)
- [Chieti](#)
- [L'Aquila](#)
- [Teramo](#)
- [Eventi Abruzzo Calendario](#)
 - [Concerti e Spettacoli](#)
 - [Sagre in Abruzzo](#)
 - [Gruppo Eventi Abruzzo Fb](#)
- [L'Opinionista Giornale Online](#)
 - [Pubblicità e Grafica](#)
 - [Partnership e Collaborazioni](#)
 - [Contatti](#)



- [Home](#)
- [Attualità Abruzzo](#)
 - [Cronaca](#)
 - [Notizie in Provincia](#)
 - [Sociale](#)
 - [Scuola](#)
 - [Economia & Finanza](#)
 - [Tecnologia & Scienze](#)
 - [Lavoro](#)
 - [Politica](#)
 - [Avvisi](#)
- [Eventi](#)
 - [Concerti musicali](#)
 - [Teatro](#)
 - [Mostre esposizioni](#)
 - [Presentazione Libri](#)
 - [Sagra, Gastronomia](#)
 - [Corso, Workshop](#)
 - [Altri Eventi](#)
- [Sport](#)
 - [Calcio](#)
 - [Tennis](#)
 - [Altri sport](#)
 - [Atletica](#)
 - [Basket](#)
 - [Ciclismo](#)
 - [Golf](#)
 - [Fitness](#)
 - [Motori](#)
 - [Nuoto](#)
 - [Pallanuoto](#)
 - [Pallavolo](#)
 - [Rugby](#)
 - [Triathlon](#)
 - [Vela](#)
- [Ambiente e Benessere](#)
 - [Turismo](#)
 - [Agricoltura](#)
 - [Medicina e Salute](#)
- [Notizie Calcio](#)
 - [Ultime News Serie A](#)
 - [Area Tecnica](#)
 - [Notizie Serie A](#)
 - [Fantamagic Classic \(gratis\)](#)
 - [Fantamagic PRO \(a premi\)](#)
 - [Notizie Serie B](#)
 - [Fantamagic B \(fantacalcio gratuito\)](#)
- [Fotogallery](#)
- [News altre Regioni](#)
 - [Marche Notizie](#)
 - [Emilia Romagna Notizie](#)

- [Puglia Notizie](#)
- [Molise Notizie](#)

Glauco Mauri e Roberto Sturno il 26 gennaio al Fenaroli con "Una pura formalità"

by Redazione 23 gennaio 2016 [Chieti](#), [Eventi](#), [Notizie in Provincia](#), [Teatro](#)


 Condividi



Nuovo appuntamento a Lanciano con il cartellone di Prosa della Stagione Teatrale 2015/2016

LANCIANO – Martedì prossimo, 26 gennaio alle ore 21, nuovo appuntamento con il cartellone di Prosa della Stagione Teatrale 2015/2016 del Teatro Fenaroli di Lanciano con uno straordinario spettacolo tratto dal film di Giuseppe Tornatore “Una pura formalità”, che vedrà protagonisti Glauco Mauri e Roberto Sturno, versione teatrale e regia Glauco Mauri.

Lo spettacolo è qualcosa di ben riuscito fin dalla nascita. Una scelta felice (la sceneggiatura dell’omonimo film di Tornatore del 1994) è diventata, ad opera di Glauco Mauri, teatro non solo “da dire”, ma da rappresentare. Sul palcoscenico, poi, la condivisione interpretativa con Roberto Sturno, intenso e misterioso, vibrante e smarrito come il suo personaggio. Uno spettacolo tagliente, pieno d’amore per le creature che popolano la Terra, da non perdere.

Una pura formalità è una lunga misteriosa notte dove un uomo aiuta un altro uomo a cercare di capire quel viaggio a volte stupendo e a volte terribile che è la vita. Una squallida stanza di uno squallido commissariato di Polizia. Si direbbe facile, in fondo, una stanza è una stanza. Ma c’è qualcosa di inquietante: tutto è sbilenco, una prospettiva irregolare, libri e faldoni ingrigiti dagli anni, sui muri misteriosi graffiti e un orologio senza lancette... come se il tempo si fosse fermato. Quando il film uscì nelle sale nel 1994 fu accolto, per la sua inquietante novità, con una certa difficoltà da parte della critica. Oggi è considerato uno dei suoi film più belli in assoluto (lo stesso autore ne è convinto), un “piccolo capolavoro”, ne erano protagonisti Gérard Depardieu e Roman Polanski con un giovanissimo Sergio Rubini. Nell’allestimento teatrale, Roberto Sturno è lo scrittore Onoff e Glauco Mauri il Commissario, “L’intensità del racconto, il suo ritmo, illuminato da emozionanti colpi di scena, una razionale e al tempo stesso commossa visione della vita – dice Glauco Mauri – mi hanno spinto, in pieno accordo con Tornatore, ad una libera versione teatrale.

Già il film ha una sua struttura sospesa fra cinema e teatro e questo mi ha molto aiutato nel lavoro. E come negli “incontri” fortunati, la storia così magnificamente raccontata nel film, ha fatto germogliare in me emozioni inaspettate che diventavano sempre più mie. Un’opera tanto più è valida quanto più dona a un interprete la possibilità di scoprire sfumature umane e poetiche in essa nascoste.

Ho cercato di far rivivere tutta la forza drammatica della sceneggiatura modificandone quelle parti che si presentavano con dei connotati troppo cinematografici, preservandone al tempo stesso quell’intensità che dall’inizio ci avvolge nel suo misterioso intreccio. Il racconto rimane oscuro fino al suo sconvolgente epilogo dove i pezzi lacerati di una vita si compongono in una serenità inaspettata e commovente: un capovolgimento radicale di quello che sembrava un giallo.

Un delitto è stato commesso e ne viene accusato un celebre scrittore, Onoff.

Ma, pur con la tipica atmosfera di un thriller, Una pura formalità è un viaggio alla scoperta di se stessi, di quella che è stata la propria vita.

“Gli uomini sono eternamente condannati a dimenticare le cose sgradevoli della loro vita; e più sono sgradevoli e prima si apprestano a dimenticarle”. Ecco quello che scrive in uno dei suoi romanzi Onoff, che nella lunga notte di Una pura formalità cerca ansiosamente di ricordare... ricordare... cosa?

Un altro uomo aiuta Onoff in questa faticosa ricerca di un passato che si è voluto dimenticare: un inquietante commissario di polizia, un personaggio duro e ironico, comprensivo ma implacabile...

Non può non sovvenirmi il ricordo del grande Dostoevskij e il rapporto tra Porfirij e Raskolnikov in Delitto e Castigo.

Tutto si svolge in una sperduta stazione di Polizia. Ma lo è veramente? E dove si trova? E quelle strane persone al suo interno, sono poliziotti?

«Una pura formalità»: al Fenaroli lo spettacolo di Mauri che rivisita il film di Tornatore

Andrea Rapino

LANCIANO. Martedì 26 gennaio alle 21 nuovo appuntamento con il cartellone di prosa del Fenaroli con uno spettacolo tratto dal film di Giuseppe Tornatore «Una pura formalità», che vede come protagonisti Glauco Mauri e Roberto Sturno, con regia di Mauri che ha anche curato la versione teatrale.

Una pura formalità è una lunga misteriosa notte dove un uomo aiuta un altro uomo a cercare di capire quel viaggio a volte stupendo e a volte terribile che è la vita. Quando il film uscì nelle sale nel 1994 fu accolto, per la sua inquietante novità. Ne erano protagonisti Gérard Depardieu e Roman Polanski con un giovanissimo Sergio Rubini.

Un delitto è stato commesso e ne viene accusato un celebre scrittore, Onoff. Ma, pur con la tipica atmosfera di un thriller, «Una pura formalità» è un viaggio alla scoperta di se stessi, di quella che è stata la propria vita. Un altro uomo aiuta Onoff in questa faticosa ricerca di un passato che si è voluto dimenticare: un inquietante commissario di polizia, un personaggio duro e ironico, comprensivo ma implacabile.

Tutto si svolge in una sperduta stazione di Polizia. Ma lo è veramente? E dove si trova? E quelle strane persone al suo interno, sono poliziotti? Cosa aspettano? La storia fa nascere numerosi interrogativi ed è pervasa di “misteriosi perché”.



Biglietti in vendita al botteghino del teatro fino al 26 gennaio dalle 16:30 alle 19:30 o nei punti vendita Ciaotickets.com e on line

TODAY (/)

Notizie (/)

Cosa fare in Città (/eventi/)

← Tutti gli eventi (/eventi/)

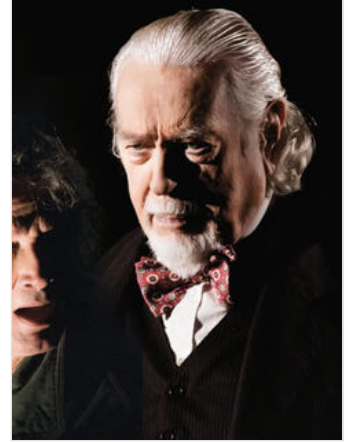
(<http://1.citynews-chietitoday.stgy.it/~media/original-hi/22959743261471/abllery216-14.jpg>) [TEATRI \(/EVENTI/TIPO/TEATRI/\)](#)

'Una pura formalità' a Lanciano martedì 26 gennaio



📍 Teatro Fenaroli (/eventi/location/teatro-fenaroli/)

🕒 Dal 26/01/2016 Al 26/01/2016 Ore 21



Via dei Frentani, 37 · Lanciano Centro



Redazione
23 GENNAIO 2016 03:04



<https://twitter.com/intent/tweet?url=http%3A>



<whatsapp://send?text=%27Una%20pura%27>

Martedì 26 gennaio nuovo appuntamento con il cartellone di prosa della stagione teatrale 2015/2016 di Lanciano con uno straordinario spettacolo tratto dal film di Giuseppe Tornatore 'Una pura formalità', che vedrà protagonisti Glauco Mauri e Roberto Sturno, versione teatrale e regia di Glauco Mauri.


Lo spettacolo è qualcosa di ben riuscito fin dalla nascita. Una scelta felice (la sceneggiatura dell'omonimo film di Tornatore del 1994) è diventata, ad opera di Glauco Mauri, teatro non solo "da dire", ma da rappresentare.

Sul palcoscenico, poi, la condivisione interpretativa con Roberto Sturno, intenso e misterioso, vibrante e smarrito come il suo personaggio.

Uno spettacolo tagliente, pieno d'amore per le creature che popolano la terra, da non perdere.

Persone: [Glauco Mauri \(/persone/glauco-mauri/\)](/persone/glauco-mauri/) **Argomenti:** [teatro \(/tag/teatro/\)](/tag/teatro/)

 [Condividi](#)

 [Tweet \(https://twitter.com/intent/tweet?url=http%3A%2F%2Fwww.chietitoday.it%2Feventi%](https://twitter.com/intent/tweet?url=http%3A%2F%2Fwww.chietitoday.it%2Feventi%2F)

 [\(whatsapp://send?text=%27Una%20pura%20formalit%C3%A0%27%20a%20Lanciano%20ma](whatsapp://send?text=%27Una%20pura%20formalit%C3%A0%27%20a%20Lanciano%20ma)

Commenti

Registrati o Accedi per lasciare il tuo commento

Eventi Popolari